

SALVATORE ROLLO



Medico ortopedico, lavora al Policlinico. Alla metà degli anni Trenta lo troviamo con altri antifascisti che si riunisce clandestinamente nello studio del collega Attilio Improta, in piazza Dante 22, insieme a socialisti liberali e esponenti del Partito d'azione, Crescenzo e Vincenzo Guarino e Vincenzo Landi e un gruppo di medici e di infermieri del Policlinico. Il gruppo è in contatto con altri gruppi: quello che si riunisce in via Mezzocannone 53, nello studio di avvocato di Pasquale Schiano, dove si incontrano anarchici, socialisti rivoluzionari e uomini di Giustizia e Libertà, liberali come Arangio Ruiz e futuri democristiani come Francesco Selvaggi, nonché con quello che si incontra nello studio degli avvocati Rocco D'Ambra e Gennaro Amendola, in Piazzetta Augusteo.



I Policlinico Vecchio - Collegio medico
(Bombardamento del 1 marzo 1943)

Il 10 settembre, mentre i nazisti occupano Napoli, Ciro Picardi – comunista – cerca forme di coordinamento fra la base del PCI ed i gruppi che sono in qualche modo nell'area del Partito d'Azione, con l'urologo Orofino, Giuseppe Sersale, Ezio Murolo, per cercare di costruire una forza di volontari armati e contrastare l'occupazione tedesca. Intanto Rollo fa del Policlinico un punto di raccolta prima di antifascisti e poi di armi.

Dopo la cacciata dei tedeschi, Salvatore Rollo, dirigente del Partito d'Azione, siede nella giunta comunale concordata dal Colonnello Hume dell'*Allied Military Government* (AGM) col CLNN (14 aprile 1944), e presieduta da Gustavo Ingrosso, in rappresentanza del partito d'Azione e con l'incarico di assessore all'assistenza.
